



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

LINEE GUIDA

per la PROGETTAZIONE FORMATIVA e compilazione / revisione delle SCHEDE INSEGNAMENTO (SYLLABUS)

Approvate nella seduta del 10 febbraio 2025

Aggiornamento approvato nella seduta del 14 luglio 2025

Nuovo aggiornamento approvato nella seduta del 28 aprile 2026



Sommario

1. PREMESSA.....	3
Tempistica	4
Attori coinvolti nel processo di AQ delle Schede Insegnamento	5
Valutazione da parte di ANVUR	6
2. RACCOMANDAZIONI PER LA COMPILAZIONE E REVISIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO (SYLLABUS)	6
3. STRUTTURA DEL SYLLABUS ED ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE.....	8
a. Lingua insegnamento.....	8
b. Contenuti	8
c. Testi di riferimento	9
d. Obiettivi formativi (e risultati di apprendimento attesi).....	9
e. Prerequisiti.....	12
f. Metodi didattici.....	12
g. Altre informazioni	14
h. Modalità di verifica dell'apprendimento	14
i. Programma esteso	16
j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	17
4. PREDISPOSIZIONE DEL SYLLABUS NEL CASO DI DIDATTICA A DISTANZA O MISTA (PROGETTO EDUNEXT)	18
5. ALLEGATI	19
ALLEGATO 1.....	19
ALLEGATO 2.....	20
ALLEGATO 3.....	21
Scheda di progettazione di un Educational Cluster	21
Scheda di progettazione di un modulo (3 CFU) in un Educational Cluster	22
ALLEGATO 4.....	24
Ambito Economico.....	24
Ambito Giuridico.....	25
Ambito ingegneristico.....	27
Ambito Medico e Medico-Veterinario	29
Ambito Scientifico.....	30
Ambito Umanistico	33



1. PREMESSA

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (**AVA**), gestito dall'Agenzia Nazionale Valutazione dell'Università e della Ricerca (**ANVUR**), prevede che, per ciascun Insegnamento attivato dai Corsi di Studio (CdS), sia definita, compilata e aggiornata annualmente la relativa **"Scheda Insegnamento"** (detta anche **Syllabus**)

(cfr. [Glossario dei termini e dei concetti chiave in AVA3](#)).

Nell'ambito del processo di miglioramento continuo della **qualità della didattica**, la Scheda Insegnamento costituisce uno strumento fondamentale di progettazione, comunicazione e trasparenza e consente di rendere espliciti gli obiettivi formativi dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, le metodologie didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento, contribuendo a rendere effettivo il principio di una formazione centrata sullo/a studente/studentessa, fondata sulla sua partecipazione consapevole e attiva. La compilazione del Syllabus rappresenta, pertanto, un momento essenziale della progettazione didattica e della definizione del cosiddetto *patto formativo* tra docente e studente.

La Scheda Insegnamento non costituisce, pertanto, un mero adempimento documentale, ma rappresenta il documento di riferimento della progettazione didattica del singolo insegnamento. Essa deve garantire la piena coerenza tra gli obiettivi formativi dell'insegnamento, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, le metodologie didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento, assicurando al contempo l'allineamento con gli obiettivi formativi e il profilo culturale e professionale del Corso di Studio. In tale prospettiva, il Syllabus costituisce uno degli strumenti attraverso i quali trova concreta attuazione l'approccio alla progettazione per risultati di apprendimento promosso dal sistema AVA.

Le Schede Insegnamento svolgono, inoltre, una duplice funzione. Da un lato, rappresentano uno strumento di orientamento che consente agli/alle studenti/studentesse di effettuare scelte consapevoli nella definizione del proprio percorso formativo; dall'altro, costituiscono il principale canale istituzionale attraverso il quale vengono rese disponibili tutte le informazioni necessarie per la frequenza e il proficuo svolgimento dell'insegnamento. Un Syllabus **chiaro, completo e costantemente aggiornato** contribuisce a ridurre il ricorso a fonti informative non istituzionali (quali, ad esempio, gruppi o canali social non gestiti dall'Ateneo o dai/dalle docenti), che potrebbero diffondere informazioni incomplete, non aggiornate o non corrette.

Le Schede Insegnamento sono documenti pubblici ed i loro contenuti sono consultabili attraverso il portale di Ateneo dedicato ai [Syllabus](#) e sono altresì pubblicati su [Universitaly](#), risultando accessibili agli/alle studenti/studentesse iscritti/e, ai/alle potenziali futuri/e studenti/studentesse, alle loro famiglie e, più in generale, a tutti i portatori di interesse.

Le informazioni richieste nel Syllabus costituiscono gli elementi essenziali della progettazione formativa di ciascun insegnamento e rappresentano un riferimento imprescindibile ai fini della qualità della didattica e della coerenza complessiva del percorso formativo del Corso di Studio. Per tale ragione, il PQA ha ritenuto opportuno predisporre le presenti linee guida, con i seguenti obiettivi:



- diffondere indicazioni operative a supporto dei/delle docenti nella progettazione e nell'aggiornamento degli insegnamenti;
- descrivere i principi metodologici che sottendono ad una corretta compilazione della Scheda Insegnamento, favorendo omogeneità nella qualità delle informazioni, nel rispetto delle specificità disciplinari e dei singoli CdS;
- assicurare completezza, coerenza, chiarezza e fruibilità delle informazioni pubblicate nelle pagine web dei CdS;
- definire le modalità di revisione e valutazione delle Schede Insegnamento da parte dei soggetti coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica.

La corretta redazione e il periodico aggiornamento delle Schede Insegnamento costituiscono pertanto un obiettivo qualificante del sistema di AQ dell'Ateneo.

I contenuti del Syllabus devono consentire allo/a studente/studentessa di comprendere con chiarezza quali conoscenze e competenze siano richieste in ingresso, quali risultati di apprendimento saranno conseguiti al termine dell'insegnamento, quali contenuti saranno affrontati, quali metodologie didattiche saranno adottate e secondo quali modalità verrà verificato il raggiungimento degli obiettivi formativi. Le informazioni devono pertanto essere formulate in modo chiaro, sintetico, coerente e comprensibile, così da favorire una piena consapevolezza del percorso di apprendimento proposto.

Tempistica

La compilazione e l'aggiornamento annuale delle Schede Insegnamento avvengono, di norma, entro la metà del mese di luglio di ciascun anno accademico, per gli insegnamenti erogati in tutti i periodi didattici.

Il rispetto delle tempistiche stabilite riveste un ruolo **fondamentale ai fini della tempestiva pubblicazione dell'offerta formativa** e della disponibilità di informazioni complete, corrette e aggiornate per gli/le studenti/studentesse, favorendo una scelta consapevole del percorso formativo e un'adeguata programmazione delle attività didattiche.

La revisione annuale della Scheda Insegnamento deve essere effettuata anche nel caso in cui non si rendano necessarie modifiche sostanziali ai contenuti, al fine di verificarne l'attualità, la coerenza con l'ordinamento didattico vigente e con il progetto formativo del Corso di Studio, nonché l'adeguatezza delle informazioni pubblicate.

Qualora, nel caso di insegnamenti affidati a docenti a contratto, le procedure di selezione e conferimento degli incarichi non risultino concluse entro il termine previsto per l'aggiornamento dei Syllabus, il Presidente del CCS provvede alla predisposizione della Scheda Insegnamento in via provvisoria, assicurandone la successiva revisione e validazione da parte del/della docente incaricato/a non appena perfezionato l'affidamento dell'insegnamento.



Attori coinvolti nel processo di AQ delle Schede Insegnamento

Nel processo di predisposizione, aggiornamento, verifica e monitoraggio delle Schede Insegnamento intervengono diversi soggetti, ciascuno con specifiche responsabilità nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica.

Docente: il/la docente titolare dell'insegnamento è responsabile della compilazione e dell'aggiornamento annuale della Scheda Insegnamento, nel rispetto delle presenti Linee Guida e assicurando la completezza, la correttezza, la coerenza e l'aggiornamento delle informazioni inserite, nonché la disponibilità della corrispondente versione in lingua inglese.

Gruppo di Riesame: il Gruppo di Riesame del Corso di Studio svolge attività di verifica e monitoraggio della qualità delle Schede Insegnamento, accertando che tutti gli insegnamenti del Corso di Studio dispongano di una Scheda regolarmente compilata e aggiornata. Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo di Riesame verifica, in particolare, la completezza delle informazioni richieste, la chiarezza e la comprensibilità dei contenuti, la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti, metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento, nonché la coerenza complessiva delle Schede Insegnamento all'interno del Corso di Studio, con particolare riferimento agli insegnamenti articolati in più moduli e ai corsi integrati..

Il Gruppo di Riesame è inoltre responsabile della verifica delle Schede Insegnamento relative agli insegnamenti mutuati o condivisi con altri Corsi di Studio, affinché risultino coerenti con il progetto formativo del CdS erogante. **Le eventuali segnalazioni provenienti dagli/dalle studenti/studentesse**, riguardanti l'assenza delle Schede Insegnamento o la presenza di informazioni incomplete, non aggiornate o incoerenti, costituiscono un importante elemento di monitoraggio e sono prese in considerazione nell'ambito delle attività di miglioramento continuo.

Commissione Paritetica Docenti-Studenti: la Commissione Paritetica Docenti-Studenti svolge attività di monitoraggio sull'adeguatezza delle Schede Insegnamento, anche mediante verifiche a campione, con riferimento ai Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. Gli esiti delle verifiche, unitamente alle eventuali criticità riscontrate e alle proposte di miglioramento formulate dalla Commissione, sono riportati nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e costituiscono uno degli elementi a supporto del processo di miglioramento della qualità della didattica e dell'offerta formativa.

Presidente del Corso di Studio: Il Presidente del Corso di Studio promuove e coordina il processo di compilazione e aggiornamento delle Schede Insegnamento, assicurando il rispetto delle tempistiche definite dall'Ateneo e favorendo l'omogeneità qualitativa delle informazioni pubblicate. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente sensibilizza i/le docenti sull'importanza della corretta progettazione degli insegnamenti e della compilazione del Syllabus quale strumento fondamentale di trasparenza, progettazione didattica e Assicurazione della Qualità. Inoltre, favorisce la coerenza complessiva delle Schede Insegnamento con il progetto formativo del Corso di Studio, promuovendo il coordinamento tra gli insegnamenti e la progressione dei risultati di apprendimento lungo il percorso formativo. Qualora si rendano necessarie azioni di miglioramento a seguito delle attività di monitoraggio svolte dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti o dal Presidio della Qualità di Ateneo, il Presidente del Corso di Studio ne coordina l'attuazione, promuovendo il coinvolgimento dei/delle docenti interessati/e.



Nei casi in cui, per motivate ragioni organizzative, non sia possibile disporre nei tempi previsti della Scheda Insegnamento predisposta dal/dalla docente titolare (ad esempio, in attesa del completamento delle procedure di affidamento di un insegnamento), il Presidente del Corso di Studio assicura la predisposizione di una versione provvisoria della Scheda, che sarà successivamente verificata e aggiornata dal/dalla docente incaricato/a.

Valutazione da parte di ANVUR

Le Schede Insegnamento costituiscono una delle principali evidenze documentali utilizzate nell'ambito delle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio previste dal sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), coordinato dall'ANVUR. Nell'ambito delle visite di accreditamento, le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) verificano la qualità, la completezza e la coerenza delle Schede Insegnamento, accertando che esse rappresentino in modo chiaro e trasparente la progettazione didattica degli insegnamenti.

Nel modello **AVA3**, le Schede Insegnamento assumono particolare rilievo nel sottoambito **D.CDS.1** "Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio", con specifico riferimento al Punto di Attenzione **D.CDS1.4** "Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento", articolato nei seguenti aspetti da considerare:

D.CDS.1.4.1: *i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del Corso di Studio.*

D.CDS.1.4.2: *le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.*

D.CDS.1.4.3: *le modalità di verifica sono comunicate e illustrate agli studenti.*

Le Schede Insegnamento devono essere considerate non soltanto come documenti informativi rivolti agli/alle studenti/studentesse, ma anche come evidenze documentali attraverso le quali il Corso di Studio dimostra la coerenza tra progettazione della didattica, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica dell'apprendimento.

2. RACCOMANDAZIONI PER LA COMPILAZIONE E REVISIONE DELLA SCHEDA INSEGNAMENTO (SYLLABUS)

La Scheda Insegnamento costituisce il documento di riferimento della progettazione didattica del singolo insegnamento. Essa deve descrivere in modo chiaro, completo e coerente gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti, le metodologie didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento, fornendo agli/alle studenti/studentesse tutte le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole al percorso formativo. Le informazioni riportate nel Syllabus devono agevolare la preparazione, la frequenza e lo studio individuale, promuovendo un



apprendimento attivo e centrato sullo/a studente/studentessa, in coerenza con gli *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG 2015)*, https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/2015/11/ESG_2015.pdf).

Nella **compilazione del Syllabus**, si raccomanda di:

- compilare **tutte le 10** sezioni presenti, sia in lingua italiana che in lingua inglese;
- prestare particolare attenzione alla coerenza interna della Scheda Insegnamento, assicurando che obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, contenuti, metodologie didattiche, testi di riferimento e modalità di verifica risultino reciprocamente coerenti;
- formulare i risultati di apprendimento attesi utilizzando verbi osservabili e misurabili, coerenti con i livelli dei Descrittori di Dublino, in modo da consentirne la verifica attraverso le modalità di valutazione previste;
- garantire la piena coerenza tra risultati di apprendimento attesi, contenuti dell'insegnamento, metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento;
- definire gli **obiettivi formativi dell'insegnamento affinché siano coerenti** con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito: **Quadri "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" e "Matrice di Tuning" della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio**;
- considerare che la Scheda Insegnamento descrive un'attività formativa del Corso di Studio e non del singolo docente; pertanto gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento devono mantenere continuità nel tempo, indipendentemente dal/dalla docente titolare dell'insegnamento, salvo gli aggiornamenti resi necessari dall'evoluzione scientifica della disciplina o dalla revisione del progetto formativo del Corso di Studio;
- le informazioni devono essere **chiare ed esaustive**, non devono fare rimando a un successivo completamento in aula, in quanto ciò penalizzerebbe gli/le studenti/studentesse non frequentanti;
- utilizzare un linguaggio chiaro, preciso e comprensibile, evitando acronimi non spiegati, tecnicismi non necessari e rinvii a documenti non facilmente accessibili;
- specificare i metodi e gli strumenti didattici utilizzati, modulandoli sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e studentesse;
- analizzare i rilievi emersi dalla relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti circa la qualità delle Schede degli Insegnamenti (punti di attenzione in AVA3 **D.CDS.1.4** e **D.CDS.1.5**);
- verificare che la versione in lingua inglese costituisca una traduzione completa, accurata e coerente della versione italiana, evitando traduzioni automatiche non revisionate.

La compilazione della Scheda Insegnamento non deve essere intesa come la compilazione di un insieme di campi indipendenti, bensì come un processo unitario di progettazione didattica, nel quale ciascuna informazione contribuisce a descrivere in modo coerente il percorso di apprendimento proposto agli/alle studenti/studentesse. Inoltre,

- anche per gli **insegnamenti erogati in lingua inglese** nella colonna in italiano va riportata la versione in italiano;
- il Syllabus di un **Corso Integrato**, la cui parte generale deve essere compilata dal coordinatore, deve contenere tutte le informazioni per ciascun modulo, per ogni campo; nel campo della



modalità di verifica dell'apprendimento specificare come viene calcolato il voto finale (*esempio* media ponderata dei voti dei singoli moduli, ...);

- nei campi dove non è possibile inserire un testo è necessario comunque **digitare due trattini “-”**, per evitare che il Syllabus risulti non compilato in quelle sezioni.

Nell'ambito della revisione annuale della Scheda Insegnamento, il/la docente è invitato/a ad analizzare gli esiti della rilevazione dell'opinione degli/delle studenti/studentesse (OPIS), con particolare riferimento agli aspetti relativi alla progettazione dell'insegnamento, al carico didattico, all'adeguatezza del materiale didattico e alla chiarezza delle modalità di verifica dell'apprendimento. Tali informazioni costituiscono un utile elemento di riflessione ai fini del miglioramento continuo della qualità della didattica.

3. STRUTTURA DEL SYLLABUS ED ISTRUZIONI DI COMPILAZIONE

Il Syllabus di un'attività formativa è composto da **dieci sezioni**, riscontrabili con il seguente ordine nell'applicativo **UGOV-Didattica**:

- a. Lingua insegnamento
- b. Contenuti
- c. Testi di riferimento
- d. Obiettivi formativi
- e. Prerequisiti
- f. Metodi didattici
- g. Altre informazioni
- h. Modalità di verifica dell'apprendimento
- i. Programma esteso
- j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

a. Lingua insegnamento

Indicare la lingua di erogazione dell'insegnamento. Nel presente campo è possibile specificare eventuali moduli/unità didattiche erogati in altra lingua (es. inglese), nonché la presenza di materiali didattici in lingue diverse dall'italiano, quali slide, dispense, manuali o articoli scientifici.

b. Contenuti

Indicare e articolare i principali argomenti previsti dall'insegnamento. È consigliabile l'uso di punti elenco, spaziature e rientri al fine di migliorare la leggibilità e la fruibilità del testo da parte degli/delle studenti/studentesse. Nel caso in cui l'insegnamento sia articolato in più moduli o fasi didattiche, si raccomanda di evidenziarne chiaramente la struttura, al fine di facilitare la comprensione del percorso formativo.

Il livello di dettaglio dei contenuti deve essere:



- adeguato a descrivere in modo completo l'articolazione dell'insegnamento e la sua scansione temporale;
- coerente con il numero di CFU attribuiti all'insegnamento, evitando una descrizione eccessivamente sintetica, in particolare nei casi di insegnamenti con elevato numero di CFU;
- idoneo a consentire agli/alle studenti/studentesse la piena comprensione dello sviluppo del percorso formativo, con particolare attenzione anche alle esigenze degli studenti non frequentanti.

I contenuti possono essere organizzati in moduli didattici o unità di apprendimento e, ove opportuno, distinguendo tra contenuti fondamentali e contenuti di approfondimento.

Non è ammessa la differenziazione dei contenuti tra studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti.

c. Testi di riferimento

Indicare i testi, gli articoli scientifici e gli eventuali materiali didattici forniti dal/dalla docente, nonché eventuali risorse online, ritenuti indispensabili per la preparazione della prova di valutazione dell'insegnamento. Ove previsto, è possibile indicare anche testi o materiali aggiuntivi consigliati a scelta dello/a studente/studentessa o destinati ad attività di approfondimento. È necessario verificare che il materiale bibliografico e sitografico indicato sia effettivamente disponibile, aggiornato e facilmente reperibile da parte degli/delle studenti/studentesse.

Nella sezione bibliografica possono inoltre essere indicati riferimenti scientifici utili alla prosecuzione dello studio in forma autonoma e all'approfondimento della disciplina da parte degli/delle studenti/studentesse. Tali riferimenti hanno natura non obbligatoria ai fini del superamento dell'esame di profitto.

In coerenza con le indicazioni del **MUR contenute nel Piano nazionale per la Scienza aperta 2021-2027**, si raccomanda l'utilizzo, ove possibile, di materiali didattici ad accesso aperto (*Open Educational Resources - OER*), selezionati attraverso piattaforme dedicate (quali, ad esempio, Federica, EduOpen, MOOC) oppure appositamente prodotti dal/dalla docente per il corso.

d. Obiettivi formativi (e risultati di apprendimento attesi)

Il presente campo costituisce il nucleo fondamentale del Syllabus: gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi rappresentano il riferimento a partire dal quale vengono definiti contenuti, metodologie didattiche e modalità di verifica dell'apprendimento, secondo il principio della coerenza della progettazione didattica.

Gli obiettivi formativi di un insegnamento universitario devono essere formulati in coerenza con i **Descrittori di Dublino** del ciclo di studio di riferimento, nell'ambito del [Processo di Bologna](#) e della [progettazione didattica](#) per risultati di apprendimento.

I Descrittori di Dublino si articolano nei seguenti ambiti:

1. Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*); es.: conoscere... comprendere... ricordare...



2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*); es.: applicare... utilizzare... svolgere attività in contesti noti e nuovi...
3. Autonomia di giudizio (*making judgements*); es.: analizzare... valutare... interpretare criticamente...
4. Abilità comunicative (*communication skills*); es.: comunicare... descrivere... argomentare in modo chiaro e strutturato...
5. Capacità di apprendere (*learning skills*); es.: apprendere in autonomia... aggiornare le proprie conoscenze... autovalutare il proprio processo di apprendimento...

La compilazione del campo prevede due livelli distinti di descrizione:

A. gli obiettivi formativi descrivono il contributo dell'insegnamento al percorso formativo complessivo del CdS, coerentemente con i profili culturali e professionali e con gli sbocchi occupazionali previsti (**Quadro SUA-CdS: "Profilo e sbocchi"**);

B. i risultati dell'apprendimento attesi descrivono ciò che uno/a studente/studentessa sarà effettivamente in grado di conoscere, comprendere e fare al termine del percorso di apprendimento, in coerenza con i Descrittori di Dublino e con i risultati di apprendimento del Corso di Studio (**Quadri SUA-CdS: "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino" e "Matrice di Tuning"**).

In questa sezione deve essere esplicitata anche l'acquisizione di competenze pratiche e operative, sviluppate attraverso attività di laboratorio, esercitazioni, attività informatiche o l'utilizzo di strumenti e metodologie specifiche. Tale dimensione può essere espressa, ad esempio, attraverso formulazioni del tipo:

"Al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa sarà in grado di ..."

Suggerimento: per compilare coerentemente il campo si suggerisce di verificare:

- in quale modo l'insegnamento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio;
- quali risultati di apprendimento del Corso di Studio vengono effettivamente sviluppati;
- quali conoscenze, abilità e competenze lo/la studente/studentessa acquisisce alla fine del percorso.

Raccomandazioni metodologiche: gli obiettivi di apprendimento devono essere formulati come risultati osservabili e verificabili, ossia *come capacità o abilità che si vuol far conseguire allo/a studente/studentessa, attraverso determinate attività* (Coggi, 2005). Gli obiettivi di apprendimento vanno pertanto formulati in modo da *esplicitare il comportamento terminale atteso nel soggetto in formazione* (Pellerey, 1999) e non coincidono con le attività didattiche del/della docente (quali "spiegare", "illustrare", "presentare"), ma descrivono il comportamento atteso dello/a studente/studentessa al termine del percorso.

Una corretta formulazione degli obiettivi richiede l'uso di verbi all'infinito che descrivano azioni osservabili e valutabili (ad esempio: analizzare, applicare, valutare, argomentare, progettare). Tale impostazione consente di rendere esplicito il livello di apprendimento atteso e di garantire la coerenza tra progettazione, erogazione e valutazione della didattica.



Si riporta di seguito un esempio

Al termine del corso ci si attende che lo/la studente/studentessa sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- progettare una ricerca empirica applicando le diverse fasi ad un contesto definito;
- costruire strumenti per la rilevazione dei dati (questionari, scalette di intervista, griglie di osservazione, ecc.), a partire da un processo di operazionalizzazione delle variabili;
- somministrare strumenti di rilevazione dei dati tramite un piano di rilevazione coerente con gli obiettivi della ricerca;
- analizzare dati quantitativi e verificare ipotesi di ricerca mediante analisi statistiche monovariate e bivariate;
- comunicare i risultati di una ricerca empirica attraverso la redazione di un rapporto strutturato.

Alcuni verbi utilizzati nelle Schede Insegnamento non consentono di esplicitare in modo sufficientemente chiaro e verificabile le ricadute operative degli obiettivi di apprendimento, in quanto esprimono più una finalità generale che un risultato osservabile nel breve periodo. È il caso, a titolo esemplificativo, di forme verbali quali: *sviluppare; sostenere; promuovere, diffondere, evolvere, progredire*, le quali descrivono processi di carattere generale e non sempre direttamente misurabili nell'ambito di un singolo insegnamento. L'impiego di tali formulazioni può rendere difficoltosa la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento al termine del corso, che invece devono essere definiti in modo osservabile, valutabile e coerente con la durata e l'articolazione dell'insegnamento.

Un'ulteriore criticità ricorrente nella formulazione degli obiettivi di apprendimento consiste nel riportare esclusivamente i contenuti disciplinari, senza esplicitare il livello di padronanza atteso da parte dello/della studente/studentessa. Non è infatti sufficiente indicare "che cosa si studia", ma è necessario chiarire "che cosa lo/la studente/studentessa sarà in grado di fare" con tali contenuti (ad esempio: ricordare, comprendere, applicare, analizzare, valutare, creare). In tal senso, la scelta del predicato verbale risulta determinante per la corretta esplicitazione della performance attesa.

In **Allegato 1** sono riportati ulteriori approfondimenti.

Raccomandazione: in coerenza con il **Piano formativo nazionale per la medicina di genere**, adottato nel 2023 dai Ministri competenti, in attuazione della [legge n. 3/2018](#), si raccomanda che, nella progettazione dei risultati di apprendimento degli insegnamenti dei Corsi di Studio interessati, sia considerata la variabile di genere e di età, qualora essa comporti differenze significative negli obiettivi formativi e nei contenuti dell'insegnamento.



Esempi per l'area scientifica

Farmacologia: “Differenze fisiologiche tra i sessi che influenzano l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'escrezione dei farmaci”; “Differenze di genere nella manifestazione e nella frequenza degli effetti avversi dei farmaci”.

Biochimica clinica: “Differenze nella concentrazione, distribuzione, finestra diagnostica degli analiti legate al genere”; “Variabilità biologica di genere”.

Patologia: “Differenze di genere nella prevalenza e nella progressione delle malattie”

Medicina interna: “Malattie cardiovascolari e differenze di genere”.

Immunologia: “Differenze di genere nello sviluppo di malattie autoimmuni”.

Etc.

Esempi per l'area umanistica

Sociologia: “Esplorazione delle teorie contemporanee sulle differenze di genere nell'ambito sociologico e antropologico”.

Storia moderna: “Evoluzione dei ruoli di genere nelle società moderne e contemporanee”.

Epistemologia: “Differenze di genere nella produzione della conoscenza”.

Psicologia dello sviluppo: “Influenza del genere nello sviluppo psicologico”.

Filosofia: “Questioni di genere nell'etica contemporanea”.

Etc.

e. Prerequisiti

In questa sezione devono essere sinteticamente indicate le eventuali conoscenze preliminari necessarie per affrontare i contenuti dell'insegnamento. Qualora non siano richiesti prerequisiti specifici, il/la docente è comunque tenuto/a a darne esplicita indicazione, ad esempio: “*Non sono richieste conoscenze preliminari*”; oppure, per gli esami del primo anno, può essere riportata una formulazione del tipo: “*Essendo un insegnamento del primo semestre del primo anno, non sono richiesti prerequisiti specifici ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso al Corso di Laurea*”.)

Le eventuali propedeuticità devono essere indicate in questa sezione e sono definite e disciplinate anche dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

f. Metodi didattici

La didattica rappresenta l'insieme delle strategie e delle metodologie attraverso cui si progettano, si strutturano e si valutano i processi di apprendimento, all'interno di specifici ambienti formativi e mediante l'impiego di diverse modalità di interazione tra docente e studenti/studentesse. Il/La docente può adottare, all'interno dello stesso insegnamento, differenti **metodologie didattiche** in funzione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi.

In questa sezione devono essere descritte le modalità di erogazione dell'insegnamento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, **possono essere utilizzati i seguenti metodi didattici**:

- lezione frontale;
- lezione euristico-socratica;



- analisi di caso;
- esercitazioni e attività pratiche guidate;
- simulazione e role playing;
- cooperative learning;
- apprendimento esperienziale;
- project work;
- seminari di approfondimento;
- attività laboratoriali;
- predisposizione di elaborati e/o ricerche;
- flipped classroom;
- attività interdisciplinari.

In questa sezione possono inoltre essere indicati eventuali strumenti di supporto alla didattica: MOOC, piattaforme digitali, video, banche dati e altri strumenti multimediali.

È opportuno che il/la docente specifichi le modalità di utilizzo della piattaforma didattica di Ateneo (ad esempio Elly), indicando la frequenza e le modalità di caricamento dei materiali didattici (ad esempio: settimanale, a inizio corso, a fine corso o con altre cadenze). È inoltre opportuno esplicitare se le eventuali diapositive utilizzate durante le lezioni costituiscono parte integrante del materiale didattico e della bibliografia/sitografia di riferimento. Qualora il materiale didattico non sia reso disponibile attraverso la piattaforma istituzionale, devono essere indicate modalità alternative di accesso, che garantiscano comunque la fruibilità delle risorse anche da parte degli/delle studenti/studentesse non frequentanti.

Si riporta di seguito un esempio

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando metodologie di apprendimento attivo, integrate da lezioni di tipo euristico-socratico. Nella fase iniziale delle lezioni sarà favorito il confronto dialogico con la classe sui principali contenuti della pedagogia sperimentale, anche al fine di far emergere eventuali preconcose degli/delle studenti/studentesse. Successivamente saranno attivati momenti di apprendimento esperienziale, nei quali gli/le studenti/studentesse saranno chiamati/e ad applicare le conoscenze teoriche alla progettazione di un progetto di ricerca empirica, sviluppato secondo i criteri metodologici illustrati durante le lezioni e nei materiali didattici di riferimento.

Le diapositive utilizzate a supporto delle lezioni saranno caricate con cadenza settimanale sulla piattaforma ELLY. Per l'accesso ai materiali è richiesta l'iscrizione al corso online.

Le slide sono considerate parte integrante del materiale didattico. Gli/Le studenti/studentesse non frequentanti sono tenuti a consultare regolarmente la piattaforma ELLY per il reperimento dei materiali didattici e delle indicazioni fornite dal/dalla docente.

Per gli insegnamenti erogati in **modalità blended** è necessario specificare i metodi didattici utilizzati per i CFU erogati in modalità e-learning, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo¹.

¹ <https://www.unipr.it/node/18006>



Le modalità di insegnamento devono essere coerenti con i risultati di apprendimento attesi e devono contribuire in modo esplicito al loro raggiungimento, secondo il principio della coerenza della progettazione didattica. A tal fine, è opportuno evidenziare come le metodologie didattiche selezionate supportino l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze previste. Ad esempio, qualora i risultati di apprendimento siano prevalentemente orientati all'acquisizione di conoscenze, potrà essere privilegiata la didattica frontale come metodo principale.

Viceversa, nel caso in cui siano previste capacità di applicazione delle conoscenze, sarà opportuno integrare la didattica frontale con esercitazioni, lavori di gruppo, analisi di casi o altre attività di tipo applicativo.

In questa sezione deve inoltre essere indicata la modalità di frequenza dell'insegnamento (obbligatoria, facoltativa o fortemente consigliata), nonché eventuali indicazioni specifiche per gli/le studenti/studentesse non frequentanti, con particolare riferimento a metodi e strumenti didattici flessibili e adattati alle diverse esigenze formative. Devono essere altresì indicate eventuali misure o iniziative dedicate a studenti e studentesse con esigenze specifiche, in coerenza con gli AdC AVA3 **D.CDS.2.3.2 e D.CDS.2.3.3**).

In questa sezione possono infine essere riportate ulteriori informazioni utili agli/alle studenti/studentesse, quali strumenti a supporto della didattica (ad esempio Classroom), link a materiali disponibili sulla piattaforma ELLY o altre risorse digitali messe a disposizione dal/dalla docente.

g. Altre informazioni

(campo non obbligatorio, se compilato, redigere in lingua italiana e inglese)

In questo campo possono essere inserite ulteriori informazioni utili agli/alle studenti/studentesse relative all'insegnamento e/o al/alla docente. A titolo esemplificativo, possono essere indicate: modalità e orari di ricevimento, contatti istituzionali del/della docente, eventuali attività integrative o opzionali non incluse nel monte ore dell'insegnamento (ad es.: attività di tutorato, laboratori opzionali, seminari o altre iniziative aggiuntive).

h. Modalità di verifica dell'apprendimento

Le modalità d'esame devono essere adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento attesi, consentendo altresì di accertare i diversi livelli di raggiungimento degli stessi. È pertanto necessario descrivere con precisione le modalità attraverso quali viene verificato l'effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi da parte del/della studente/studentessa, evidenziando la coerenza tra obiettivi formativi, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Valutazione Sommativa

(indispensabile per la verbalizzazione dei crediti degli/delle studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti).

La valutazione sommativa, in ambito accademico, è il processo attraverso il quale si giunge alla formulazione di un giudizio finale sull'apprendimento dello/della studente/studentessa, espresso



secondo la scala di valutazione in trentesimi, sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi al termine dell'insegnamento.

Nella Scheda Insegnamento è necessario esplicitare:

- **le modalità di svolgimento della prova** (prova scritta, prova orale, prova pratica, prova sul campo, prova di laboratorio, project work, ecc.).
- **le modalità specifiche previste, ove richieste**, per studenti e studentesse con disabilità certificate ai sensi della Legge 104/1992, o con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA), certificato ai sensi della Legge 170/2010, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal/dalla Delegato/a del Rettore competente (*vedi Centro di Accoglienza e Inclusione di Ateneo, [CAI](#)*);
- **la tipologia della prova** (interrogazione orale, prova scritta a risposta aperta, chiusa o semistrutturata, esercitazione pratica, discussione di un project work, ecc.) e, nel caso di prove scritte o pratiche, la relativa durata;
- qualora la verifica sia articolata in più prove (ad esempio scritto e orale), il peso attribuito a ciascuna di esse nella determinazione del voto finale;
- **il sistema di valutazione adottato** (es. voto in trentesimi, idoneità o altre modalità previste);
- **il numero e la tipologia delle prove** che concorrono alla valutazione finale, con particolare attenzione agli insegnamenti articolati in moduli;
- la modalità di determinazione del voto finale. Nel caso siano previste più prove (anche intermedie), specificare se il voto conclusivo corrisponda alla somma dei punteggi, alla media, alla media ponderata o ad altro criterio esplicitamente definito;
-
- **i criteri di valutazione adottati**. Nel caso di prova scritta è opportuno esplicitare, ove possibile, gli elementi oggetto di valutazione, i criteri di sufficienza e l'eventuale peso attribuito alle singole domande. È altresì importante mantenere la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, gli obiettivi formativi dichiarati e le prove di verifica predisposte;
- **gli eventuali materiali consentiti durante la prova** (dizionari, glossari, formulari, manuali, tavole, calcolatori o altri strumenti);
- **le modalità di comunicazione e restituzione degli esiti delle prove.**

Inoltre, è opportuno indicare:

- l'eventuale previsione di prove intermedie o preappelli, specificandone il periodo di svolgimento e il relativo peso nella valutazione finale;
- i principali parametri di valutazione (ad esempio: capacità di organizzare e argomentare le conoscenze; capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, utilizzo del lessico specialistico, capacità di applicazione delle conoscenze, chiarezza espositiva ed efficacia comunicativa), nonché le indicazioni in merito ai criteri di attribuzione e gradazione del voto.

L'esempio riportato di seguito ha finalità esclusivamente esemplificative e mostra il livello di dettaglio raccomandato nella descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento. Le modalità di esame dovranno essere adattate alle caratteristiche e agli obiettivi formativi del singolo insegnamento.



Si riporta di seguito un esempio

La valutazione sommativa degli apprendimenti prevede due momenti:

1) Prova scritta. La prova consiste in una prova scritta semistrutturata composta da tre domande aperte.

Durante la prova viene richiesto allo/a studente/studentessa di:

- progettare una ricerca empirica su un tema assegnato, applicando le fasi della ricerca educativa illustrate nel materiale bibliografico (peso dell'item: 15pt);
- individuare, nelle ricerche presentate nel testo scelto, le fasi della ricerca empirica e le relative implicazioni metodologiche (peso dell'item: 8pt);
- classificare le variabili proposte e indicare le analisi statistiche applicabili, distinguendo tra analisi monovariate e bivariate (peso dell'item: 7pt).

La durata della prova scritta è pari a 2 ore. La prova è valutata in trentesimi. La lode è attribuita al raggiungimento del punteggio massimo in tutti gli item, unitamente alla dimostrazione di una piena padronanza del lessico disciplinare.

2) Prova orale. La prova orale consiste nella discussione critica di un rapporto di ricerca empirica relativo a un'indagine effettivamente svolta sul campo dal/dalla candidato/a realizzate nel rispetto dei criteri metodologici illustrati durante le lezioni e nel testo di riferimento (15 fasi della ricerca empirica). Durante la prova verrà verificato che lo/a studente/studentessa: conosca le fasi della ricerca empirica, sia in grado di applicarle correttamente ad un contesto scelto autonomamente e sappia presentare e discutere criticamente il percorso di ricerca e i risultati conseguiti utilizzando un linguaggio disciplinare appropriato. Il rapporto di ricerca può essere elaborato individualmente o in gruppi composti da un massimo di 5 studenti/studentesse. L'elaborato deve essere consegnato in formato cartaceo il giorno dell'appello nel quale si intende sostenere la prova orale. Nel caso di lavori di gruppo, la discussione si svolge collegialmente. Ciascun componente deve dimostrare la piena conoscenza dell'intero elaborato e indicare, nella parte finale del rapporto, le sezioni curate personalmente. Anche la prova orale è valutata in trentesimi.

Il voto finale è determinato dalla media aritmetica dei voti conseguiti nella prova scritta e nella prova orale.

L'esito della prova scritta viene pubblicato su ESSE3, mentre il voto finale viene comunicato e verbalizzato sul medesimo portale al termine della prova orale.

L'iscrizione all'appello tramite ESSE3 è OBBLIGATORIA sia nel caso di prova scritta sia nel caso di prova orale.

N.B. Durante il corso sono previste prove formative in itinere, finalizzate esclusivamente al monitoraggio del processo di apprendimento e alla restituzione di feedback agli/alle studenti/studentesse prima degli appelli ufficiali. Le date di svolgimento delle prove saranno comunicate dal/dalla docente durante le lezioni.

Ulteriori approfondimenti sono riportati in **Allegato 2**.

i. Programma esteso

In questo riquadro sono descritti in modo più dettagliato i contenuti dell'insegnamento e la loro articolazione. I contenuti possono essere organizzati in moduli didattici o unità di apprendimento, evidenziando, ove opportuno, la relazione tra gli argomenti e i risultati di apprendimento attesi.



È inoltre possibile distinguere i contenuti fondamentali da quelli di approfondimento, al fine di favorire una migliore comprensione del percorso formativo.

La descrizione deve risultare coerente con quanto riportato nei campi "Contenuti", "Obiettivi formativi (e risultati di apprendimento attesi)" e "Metodi didattici", evitando difformità o ripetizioni non necessarie.

j. Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il richiamo agli **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals - [SDGs](#)), oltre a svolgere una funzione di sensibilizzazione, costituisce un'occasione di riflessione per studenti e studentesse sul contributo che i diversi ambiti disciplinari possono offrire al perseguimento dello sviluppo sostenibile. La correlazione tra le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate nell'insegnamento e gli Obiettivi dell'Agenda 2030 favorisce la comprensione di come le dimensioni ambientale, sociale, economica e istituzionale della sostenibilità possa essere affrontate attraverso gli strumenti culturali e professionali propri della disciplina, contribuendo alla formazione di una consapevolezza critica che il percorso universitario è chiamato a promuovere.

Qualora l'insegnamento presenti una relazione significativa con uno o più Obiettivi dell'Agenda 2030, il/la docente è invitato/a a selezionare gli SDGs pertinenti nella Scheda Insegnamento, motivando tale scelta, ove opportuno, attraverso i contenuti, gli obiettivi formativi o i risultati di apprendimento dell'insegnamento.

Nella Scheda possono essere selezionati uno o più dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 ritenuti coerenti con l'insegnamento (cfr. Agenda 2030 delle Nazioni Unite):





4. PREDISPOSIZIONE DEL SYLLABUS NEL CASO DI DIDATTICA A DISTANZA O MISTA (PROGETTO EDUNEXT)

Il progetto EDUNEXT, promosso dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e Ricerca", mira a potenziare la capacità del sistema di istruzione superiore italiano di offrire una formazione di qualità, accessibile e flessibile attraverso l'impiego di strumenti e metodologie digitali. L'iniziativa intende rispondere alle esigenze di innovazione della didattica, favorire l'inclusione e ampliare le opportunità di accesso ai percorsi universitari. Nel caso di insegnamenti erogati nell'ambito di Corsi di Studio che prevedono modalità didattiche miste o a distanza, la compilazione della Scheda Insegnamento dovrà descrivere con chiarezza le modalità di erogazione delle attività formative, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con il modello didattico adottato dal Corso di Studio.

Le forme di didattica previste dalla normativa (D.M. 1835 del 06/12/2024) sono così strutturate:

- a) Classi di Corsi di Studio convenzionali. Si tratta di classi i cui corsi vengono erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.
- b) Classi di Corsi di Studio con modalità mista. Si tratta di classi i cui Corsi di Studio prevedono – per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio – la erogazione con modalità telematiche di una quota delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- c) Classi di Corsi di Studio prevalentemente a distanza. Si tratta di classi i cui Corsi di Studio sono erogati con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.
- d) Classi di Corsi di Studio integralmente a distanza. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche.

Le indicazioni operative per la progettazione degli insegnamenti, degli **Educational Cluster** e dei relativi moduli sono riportate nell'Allegato 4.

Nei casi di didattica mista o a distanza, particolare attenzione dovrà essere posta alla descrizione delle attività sincrone e asincrone, delle metodologie didattiche adottate, degli strumenti digitali utilizzati e delle modalità di verifica dell'apprendimento, affinché tali informazioni risultino pienamente trasparenti per gli/le studenti/studentesse e coerenti con il modello formativo del Corso di Studio.

5. ALLEGATI

ALLEGATO 1

Si allega una sintesi della tassonomia di Anderson e Krathwhol (2001) che è stata presentata durante gli incontri di formazione del personale UNIPR. Tale sintesi può essere utile sia per guidare la stesura degli obiettivi di apprendimento, sia per guidare le consegne valutative durante le prove sommative, per essere certi di mantenere coerenza tra gli obiettivi formativi e quanto valutato in sede di esame.

(Anderson, L. W., Krathwohl, D. R., et al., (2001), A taxonomy for learning, teaching and assessing. A revision of Bloom's Taxonomy of Educational Objectives. New York: Addison Wesley Longman, Inc.)

Table 1. The cognitive processes dimension — categories, cognitive processes (and alternative names)					
lower order thinking skills			higher order thinking skills		
remember	understand	apply	analyze	evaluate	create
recognizing (identifying)	interpreting (clarifying, paraphrasing, representing, translating)	executing (carrying out)	differentiating (discriminating, distinguishing, focusing, selecting)	checking (coordinating, detecting, monitoring, testing)	generating (hypothesizing)
recalling (retrieving)	exemplifying (illustrating, instantiating)	implementing (using)	organizing (finding coherence, integrating, outlining, parsing, structuring)	critiquing (judging)	planning (designing)
	classifying (categorizing, subsuming)		attributing (deconstructing)		producing (construct)
	summarizing (abstracting, generalizing)				
	inferring (concluding, extrapolating, interpolating, predicting)				
	comparing (contrasting, mapping, matching)				
	explaining (constructing models)				



ALLEGATO 2

Nonostante frequentemente si associ il concetto di valutazione esclusivamente alla prova finale d'esame (valutazione sommativa), è buona prassi, nell'ambito della progettazione didattica, distinguere le diverse funzioni che la valutazione può assumere: *sommativa*, esplicitata nelle pagine precedenti, *diagnostica* e *formativa*).

Valutazione Diagnostica: (in fase di avvio del corso, attuabile soprattutto con gli studenti e le studentesse frequentanti), da svolgersi durante le prime ore dell'insegnamento, è utile per valutare il possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare il percorso formativo e, se necessario, procedere ad un adeguamento della microprogettazione dell'insegnamento. Ad esempio, qualora nella disciplina siano presenti concetti, processi o nuclei tematici fondamentali indispensabili per la comprensione degli argomenti successivi, può risultare utile predisporre una verifica iniziale mirata su tali aspetti. Nel caso in cui emergano lacune significative, il/la docente può suggerire agli/alle studenti/studentesse testi o materiali di base utili al consolidamento delle conoscenze preliminari prima dell'avvio dello studio dell'insegnamento.

Valutazione Formativa: (in fase intermedia, attuabile soprattutto con gli studenti e le studentesse frequentanti) si svolge durante il percorso di apprendimento ed è finalizzata a monitorare periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi. Può essere realizzata anche in modo informale, ad esempio promuovendo una discussione al termine di ogni lezione oppure all'inizio della lezione successiva, per verificare il livello di comprensione degli argomenti trattati. In alternativa, il/la docente può predisporre prove formative, orali o scritte, in momenti significativi del corso (ad esempio a metà dell'insegnamento), per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti fino a quella fase del percorso.

La predisposizione di prove formative aiuta lo studente/la studentessa a programmare in modo più consapevole il proprio percorso di studi e a comprendere, attraverso il feedback fornito dal/dalla docente, se il processo di apprendimento stia procedendo correttamente e se la preparazione sia adeguata per affrontare la prova d'esame, oppure se sia opportuno consolidare ulteriormente le conoscenze e le competenze acquisite. La valutazione formativa rappresenta inoltre uno strumento di miglioramento della didattica, poiché consente al/alla docente di individuare tempestivamente gli argomenti che risultano maggiormente critici per gli/le studenti/studentesse e di intervenire con opportune azioni correttive durante lo svolgimento dell'insegnamento, senza dover attendere gli esiti della prova finale, quando le possibilità di intervento risultano inevitabilmente più limitate.

N.B: La letteratura scientifica più recente nell'ambito dell'*Evidence Based Education* (Hattie, 2009) evidenzia come la valutazione formativa, accompagnata da feedback tempestivi e di qualità, rappresenti uno dei fattori che maggiormente incidono sul successo formativo e sul pieno raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte degli/delle studenti/studentesse.



ALLEGATO 3

Linee guida per la predisposizione del Syllabus in caso di didattica a distanza o mista.

Scheda di progettazione di un Educational Cluster

La scheda deve essere validata da tutti i docenti titolari dei moduli, da un Instructional Designer o figura equivalente (Es. Delegato alla progettazione didattica del corso di laurea, Presidente del Corso di Laurea, ecc.) e approvata dal Consiglio di Corso di Laurea.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI UN EDUCATIONAL CLUSTER	
Educational Cluster	
Titolo	
Numero CFU	
Docente referente	
Obiettivi formativi e competenze in uscita	Quali competenze e/o conoscenze gli studenti acquisiranno durante il corso? Cosa sapranno o saranno in grado di fare dopo aver fruito di tutti i moduli? Gli obiettivi si esprimono con un verbo e fanno riferimento ad azioni concrete. Alcuni esempi: • Calcolare la derivata di una funzione logaritmica • Descrivere le caratteristiche della poetica di Leopardi • Esporre le basi teoriche della ricerca sperimentale in ambito educativo • Produrre una presentazione sul copyright e sul diritto d'autore lavorando in piccolo gruppo • Selezionare in autonomia i riferimenti bibliografici per la redazione di un project work
Argomenti principali dell'insegnamento	Fornire una descrizione sintetica dell'insegnamento, spiegando come i contenuti sono distribuiti nei moduli.
Divisione dell'insegnamento in moduli (3 CFU) e corrispondenti docenti	M1: Titolo, docente e CFU M2: Titolo, docente e CFU M3: Titolo, docente e CFU
Modalità di valutazione	Indicare la tipologia e le modalità di svolgimento della prova generale (project work, colloquio ecc.) per il superamento dell'esame e l'acquisizione dei crediti formativi.
Propedeuticità rispetto ad altri Educational Cluster	Indicare se l'Educational Cluster è propedeutico a oppure se prevede la propedeuticità di un altro Educational Cluster
Modalità di svolgimento	Indicare la modalità con cui vengono erogati i moduli. Es. In sequenza, in parallelo, con una sequenza pre-ordinata, ... ed eventuali propedeuticità



Scheda di progettazione di un modulo (3 CFU) in un Educational Cluster

La scheda va discussa con Instructional Designer, tecnici e media producer.

Modulo	Titolo
Insegnamento integrato a cui appartiene il modulo	Titolo
Docente referente del modulo	
Tutor	
Ore dedicate alla Didattica Erogativa (TEL-DE)	Si veda la Sezione "Il modello didattico" delle Linee Guida per la Progettazione.
Ore dedicate alla Didattica Interattiva (TEL-DI)	
Obiettivi formativi e competenze in uscita	Quali competenze e/o conoscenze gli studenti acquisiranno durante il modulo? Cosa sapranno o saranno in grado di fare al termine del modulo? Gli obiettivi si esprimono con un verbo e fanno riferimento ad azioni concrete. Alcuni esempi: • Calcolare la derivata di determinate classi di funzioni (specificare) • Descrivere le caratteristiche della poetica di Leopardi • Esporre le basi teoriche della ricerca sperimentale in ambito educativo. • Produrre una presentazione sul copyright e sul diritto d'autore lavorando in piccolo gruppo e Selezionare in autonomia i riferimenti bibliografici per la redazione di un project work.
Argomenti del modulo	Fornire una descrizione sintetica dell'argomento principale del modulo, elencando i contenuti, le teorie, i concetti chiave che verranno affrontati durante la formazione.
Metodi e approcci didattici	Descrivere brevemente le strategie didattiche e i metodi di insegnamento da adottare (lezione frontale, laboratorio, lavori in gruppo, realizzazione di progetti, discussione ecc.) e come queste saranno organizzate nella suddivisione fra online e in presenza (se prevista).
Struttura del modulo	Definire la suddivisione del modulo in blocchi tematici e indicare per ciascuno di essi le lezioni frontali (se previste), le videolezioni e le attività formative da svolgere. Indicare quindi gli "oggetti" che compongono il corso (videolezioni, lezioni in aula, aule virtuali, e-tivity ecc.) e le caratteristiche degli stessi". Utilizzare una struttura come quella che segue. Sezione 1 Attività 1: Lezione in presenza con attività/Descrizione Attività 2: Video preregistrato/Argomento Attività 3: Video preregistrato/Argomento



	Attività 4: Video preregistrato/Argomento Attività 5: Video preregistrato/Argomento Attività 6: Link-Testi-Immagini/Approfondimento Attività 7: E-tivity Attività 7: Aula virtuale Attività 8: Questionario per l'autovalutazione Sezione 2 Attività 1: Video preregistrato/Argomento Attività 2: Video preregistrato/Argomento Verificare che la struttura sia rispondente agli obiettivi formativi proposti e contribuisca all'acquisizione degli stessi.
Tipologia di materiali e risorse didattiche	Descrivere le caratteristiche dei materiali didattici da produrre: formato video e contenuti digitali (Si veda Sezione "Materiali Didattici" delle Linee Guida EDUNEXT).
Elenco delle e-tivity	Indicare le e-tivity da programmare con il supporto del tutor (forum tematici, attività/questionari/report con feedback, attività collaborative ecc.).
Compiti di docenti e tutor	Definire i compiti del docente e del tutor nello svolgimento del modulo.
Modalità di valutazione per il rilascio dell'open badge	Indicare la tipologia di prova (questionario a risposta aperta/chiusa con/senza e-proctoring, project work, colloquio ecc.) e le modalità di svolgimento per il completamento del modulo e l'ottenimento dell'open badge.
Testi e Materiali Didattici di riferimento	



ALLEGATO 4

Si riportano di seguito esempi di compilazione della Scheda Insegnamento, riferiti a differenti ambiti disciplinari.

Gli esempi sono stati predisposti a partire da Schede Insegnamento ritenute particolarmente efficaci, anche sulla base delle indicazioni formulate dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, e già pubblicate nei siti web dei Corsi di Studio dell'Ateneo. I testi sono stati opportunamente adattati e, ove necessario, integrati al fine di renderli coerenti con le presenti Linee Guida.

Gli esempi hanno finalità esclusivamente esemplificativa e intendono fornire ai/docenti un riferimento sul livello di completezza, chiarezza e coerenza atteso nella compilazione della Scheda Insegnamento. Essi non costituiscono modelli da riprodurre integralmente, ma esempi adattabili alle specificità dei singoli insegnamenti e dei diversi ambiti disciplinari.

Ambito Economico

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa acquisirà le conoscenze di base relative ai modelli interpretativi atti a valutare, con riferimento alle diverse specie di aziende, le principali problematiche interne e di relazione con l'ambiente. Gli studenti e le studentesse apprenderanno, inoltre, la logica che sottende i processi di determinazione e comunicazione dei risultati economico-finanziari d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa sarà in grado di interpretare e applicare i più diffusi modelli di analisi aziendale, nonché di affrontare gli studi connessi alle metodologie di determinazione quantitativa, nonché gli studi successivi relativi alle analisi di bilancio e all'approfondimento dei processi di valutazione connessi all'informativa esterna d'impresa.

Autonomia di giudizio: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa potrà affrontare proficuamente le logiche interpretative della dinamica aziendale, anche mediante l'acquisizione di un modello interpretativo idoneo per il proseguimento degli studi.

Abilità comunicative: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa avrà acquisito capacità di analisi dei problemi (attitudini al problem solving), capacità relazionali e capacità di espressione in forma scritta e orale in modo efficace, con un linguaggio appropriato per discutere i temi trattati nel corso con i diversi interlocutori.

Capacità di apprendere: al termine dell'insegnamento lo/a studente/studentessa sarà in grado di sviluppare competenze e metodologie che consentano di approfondire le tematiche in modo altamente autonomo.

Metodi didattici

Acquisizione delle conoscenze: lezioni frontali.

Acquisizione della capacità di applicare le conoscenze: esercitazioni.

Acquisizione dell'autonomia di giudizio: esercitazioni.

Acquisizione delle capacità di apprendimento: sviluppo guidato di esercitazioni.



Acquisizione del linguaggio tecnico: durante l'insegnamento verrà illustrato il significato dei termini comunemente usati e le esercitazioni avranno l'obiettivo di favorire il corretto utilizzo delle terminologie apprese.

Modalità di verifica apprendimento

La verifica dell'apprendimento sarà effettuata con una prova di esame tenuta in forma scritta, con la possibilità di una verifica anche orale a tutti o parte degli studenti e delle studentesse partecipanti, qualora gli esiti della prova scritta non consentano una efficace valutazione della preparazione individuale. La prova scritta si compone di due parti. La prima riguarda la parte teorica in materia economico-aziendale e si compone di due quesiti aperti (per i quali si richiede una risposta ampia; valutazione 10 punti ciascuno) e dodici quesiti brevi (valutazione unitaria, 1 punto). La seconda, relativa agli aspetti contabili, ha natura pratica ed è composta da un esercizio sulle scritture continuative e uno sulle scritture di assestamento e chiusura (15 punti ciascuno). Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 90 minuti. È consentito l'uso della calcolatrice.

La conoscenza e la capacità di comprensione saranno accertate mediante le domande ampie che intendono valutare la conoscenza degli argomenti e la capacità dello studente e della studentessa di effettuare collegamenti fra gli stessi; le domande brevi coprono una gamma più ampia di contenuti e sono finalizzate a testare la conoscenza di tutti gli argomenti previsti dal programma. La capacità di applicare conoscenza e comprensione, l'autonomia di giudizio, e la capacità di apprendere verranno accertate sia attraverso i quesiti aperti formulati in modo da richiedere allo studente di effettuare collegamenti fra gli argomenti sia tramite gli esercizi che richiedono l'applicazione delle nozioni di contabilità con riferimento sia alle operazioni aziendali svolte durante l'esercizio, sia alla fase di chiusura e alla determinazione del risultato di esercizio. Le abilità comunicative verranno accertate sia mediante i quesiti aperti per i quali è richiesto un linguaggio appropriato sia attraverso specifiche domande (brevi) intese a verificare la corretta comprensione e l'opportuno utilizzo della terminologia impiegata.

Le due parti verranno valutate in trentesimi, il voto finale sarà la media del voto conseguito nelle due parti. È necessario raggiungere la sufficienza in entrambe le parti dell'esame. La lode verrà assegnata agli studenti e delle studentesse particolarmente meritevoli che, oltre ad avere ottenuto una valutazione piena nello svolgimento della prova, abbiano complessivamente dimostrato una apprezzabile conoscenza sistematica dell'argomento, un'ottima capacità di applicare le conoscenze acquisite allo specifico problema in oggetto, una rilevante autonomia di giudizio, nonché una cura particolare nella stesura formale dell'elaborato.

La verifica dell'apprendimento, inoltre, potrà considerare il sostenimento di prove in itinere, svolte durante il corso.

I risultati degli esami saranno comunicati tramite la piattaforma Esse3. Eventuali ulteriori indicazioni saranno fornite sulla piattaforma Elly.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES

([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

Ambito Giuridico

Obiettivi formativi



Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa avrà acquisito conoscenze e competenze relative ai principali temi e alle più importanti questioni del diritto delle successioni e delle donazioni. Ci si attende, in particolare, che lo studente sia in grado di:

1. conoscere le norme giuridiche contenute nel Libro secondo del Codice civile; ricordare, dall'insegnamento di Istituzioni di Diritto Privato, le definizioni basilari dei principali istituti giusprivatistici; comprendere i concetti di successione e di donazione; interpretare le norme con metodo sistematico, secondo gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali (conoscenza e capacità di comprensione);
2. applicare le interpretazioni acquisite a fattispecie concrete; essere in grado di svolgere, attraverso le tecniche proprie dell'argomentazione giuridica, la risoluzione di casi pratici, sotto la guida del Docente (capacità di applicare conoscenza e comprensione);
3. sapere analizzare autonomamente, con metodo critico, casi della realtà, attraverso il procedimento di interpretazione del fatto e la sua qualificazione giuridica (autonomia di giudizio);
4. sapere esporre le conclusioni della propria analisi del caso concreto, adeguatamente motivandole sulla base delle norme e degli orientamenti interpretativi (abilità comunicative);
5. essere in grado di collegare i diversi argomenti trattati tra loro, con le discipline di base e affini; sapere valutare le soluzioni alternative alle diverse fattispecie concrete (capacità di apprendere).

Metodi didattici

L'insegnamento si articola su lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla loro applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti. Il testo delle sentenze citate ed analizzate nel corso delle lezioni verrà di volta in volta caricato sulla piattaforma Elly. Tali sentenze vengono considerate parte integrante del materiale didattico.

Le attività didattiche saranno condotte alternando lezioni orali frontali, per la durata di 48 ore, a modalità di apprendimento attivo, per la durata di 16 ore. Durante le lezioni, incentrate, di volta in volta, sull'approfondimento di alcuni istituti in materia ereditaria o delle donazioni, sarà privilegiato il dialogo con la classe. Di pari passo ad ogni lezione, saranno svolte le correlative esercitazioni pratiche guidate dal Docente (studio di casi, esame di pronunzie giurisprudenziali).

Modalità di verifica apprendimento

Esame scritto ed esame orale.

Prova scritta (durata: 1 ora e 15 minuti).

La conoscenza e la capacità di comprensione verranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 5 punti) che prevedono una risposta sintetica e specificamente mirata a verificare l'effettiva conoscenza delle nozioni e dei principi trattati.

La capacità di comunicare, la capacità di applicare la conoscenza acquisita attraverso argomentazioni e riflessioni appropriate e l'autonomia di giudizio saranno accertate con due domande aperte (ciascuna del valore di 10 punti), strutturate su più punti, che richiedono l'articolazione di un discorso che metta a sistema in modo coerente e logico diverse nozioni acquisite durante l'insegnamento.

La capacità di apprendimento sarà accertata sulla base di una valutazione trasversale rispetto alle risposte fornite alle diverse domande di verifica.

Sono ammessi alla prova orale gli studenti e le studentesse che abbiano ottenuto una valutazione nella prova scritta pari ad almeno 16/30. Le domande della prova orale riguardano l'intero programma e sono



in numero non inferiore a due, di cui almeno una relativa a temi di microeconomia e almeno una a temi di macroeconomia, e permettono inoltre di accertare anche l'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

Ambito ingegneristico

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

Mediante le lezioni frontali tenute durante l'insegnamento, lo/a studente/studentessa acquisirà le conoscenze necessarie a comprendere il funzionamento delle macchine a fluido e dei motori a combustione interna.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Mediante le esercitazioni svolte in aula relativamente ad alcuni argomenti del programma, lo/a studente/studentessa apprende come applicare le conoscenze acquisite nonché l'approccio da seguire nella progettazione delle macchine presentate.

Autonomia di giudizio

Lo/a studente/studentessa dovrà essere in grado di comprendere e valutare in maniera critica il funzionamento delle macchine a fluido studiate, dovrà essere in grado di valutare quale macchina è più adatta per l'applicazione richiesta.

Capacità comunicative

Tramite le lezioni frontali lo/a studente/studentessa acquisisce il lessico specifico inerente alle macchine a fluido. Ci si attende che, al termine dell'insegnamento, lo/a studente/studentessa sia in grado di trasmettere, in forma orale e in forma scritta, i principali contenuti del corso, quali idee, problematiche ingegneristiche e relative soluzioni.

Capacità di apprendimento

Lo/a studente/studentessa al termine dell'insegnamento sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze attraverso la consultazione autonoma di testi specialistici, riviste scientifiche o divulgative, anche al di fuori degli argomenti trattati strettamente a lezione, al fine di affrontare efficacemente l'inserimento nel mondo del lavoro o intraprendere percorsi di formazione successivi.

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà aver acquisito una sufficiente comprensione e conoscenza delle nozioni elementari del calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e della teoria delle equazioni differenziali ordinarie.

Il corso pone enfasi sugli aspetti di calcolo piuttosto che sugli aspetti più teorici della disciplina. In particolare, nell'ambito degli argomenti trattati nel programma, lo/a studente/studentessa dovrà aver acquisito:

1. una sufficiente conoscenza dei contenuti del corso;
2. la capacità di utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e la teoria delle equazioni differenziali ordinarie per la risoluzione di problemi di semplice o media difficoltà;
3. la capacità di analizzare e valutare la coerenza e la correttezza di argomentazioni e risultati ottenuti da lui/lei o da altri;
4. la capacità di comunicare in modo chiaro e preciso contenuti matematici utilizzando correttamente il lessico scientifico specifico della disciplina;



5. la capacità di comprendere testi scientifici e tecnici che utilizzano strumenti di calcolo differenziale ed integrale per funzioni di più variabili reali e equazioni differenziali ordinarie.

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Le lezioni saranno suddivise in due tipologie:

- (1) lezioni fondamentali: l'obiettivo è quello di fornire una comprensione di tipo fondamentale del funzionamento fisico dei dispositivi, limitando i dettagli matematici all'essenziale ed illustrando i fenomeni fisici dal punto di vista dell'effetto sul comportamento dei dispositivi;
- (2) lezioni di approfondimento: mediante procedimento fisico-matematico deduttivo i fenomeni fisici che determinano il comportamento dei dispositivi sono trattati in maggiore dettaglio, nell'ambito del modello drift-diffusion.

Le lezioni teoriche verranno svolte prevalentemente alla lavagna o tramite slides. Durante il corso saranno svolti degli esercizi propedeutici. L'interazione con lo studente è motivata da domande a risposta aperta. È prevista qualche lezione in laboratorio informatico basata sul linguaggio Matlab. A complemento dei metodi didattici esposti, potrebbero essere organizzati dei seminari tenuti da responsabili di aziende multinazionali che riportano esperienze concrete maturate in casi studio reali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Durante l'esame lo/la studente/studentessa dovrà dimostrare una buona comprensione dei meccanismi fisici che determinano il comportamento dei dispositivi elettronici, e la capacità di analizzarne anche quantitativamente comportamento e caratteristiche. Di norma l'esame consiste in due-tre domande. Nella valutazione finale 25/30 sono attribuiti in base alla preparazione sugli argomenti svolti nelle lezioni fondamentali, i restanti 5/30 in base alla preparazione sugli argomenti svolti nelle lezioni di approfondimento.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

La prova d'esame consiste in una prova orale e in una tesina individuale (max 4 pagine, con template fornito durante il corso). Nella tesina si richiede allo/a studente/studentessa di relazionare un progetto di un sistema ottico da effettuare tramite simulazione numerica con il software Optilux. Il progetto è assegnato individualmente. Lo/a studente/studentessa può proporre un progetto, previa approvazione dell'insegnante. La tesina è valutata in base alla correttezza, completezza, chiarezza di esposizione, riferimenti bibliografici, con un punteggio tra 16 e 30, se approvata. La prova orale consiste in domande aperte e brevi esercizi con lo scopo di verificare l'apprendimento dello studente della materia e la capacità di risolvere problemi, e viene valutata, se passata con successo, in una scala da 18 a 30. Il voto finale è la media aritmetica delle due prove, con la lode assegnata quando il massimo punteggio è raggiunto in ambedue le prove. È prevista una prova d'esame intermedia durante il periodo di esami della sessione primaverile.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).



Ambito Medico e Medico-Veterinario

Obiettivi formativi

D1 Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di descrivere le tecnologie impiegate per la trasformazione del latte nei suoi derivati.

D2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere i meccanismi, microbiologici, enzimatici e chimico-fisici alla base dei processi di trasformazione del latte, con particolare riferimento alla trasformazione casearia.

D3 Autonomia di giudizio

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa sarà in grado di esprimersi sulla correttezza dei parametri di processo nella trasformazione del latte.

D4 Abilità comunicative

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare di essere in grado di:

1. esprimersi chiaramente e con termini appropriati nel corso di una descrizione di concetti riguardanti la qualità del latte e i prodotti derivati.

2. leggere, tradurre, interpretare e riassumere articoli scientifici redatti in lingua italiana e inglese;

D5 Capacità di apprendere

Al termine dell'attività formativa, lo/a studente/studentessa sarà in grado di apprendere i concetti relativi alla tecnologia applicata ai prodotti di origine animale.

Metodi didattici

L'insegnamento prevede lezioni teoriche-pratiche che si svolgono nelle Aule dipartimentali assegnate e/o nell'Aula di Anatomia Macroscopica e/o nell'Aula di Anatomia Microscopica e/o nel Museo Anatomico Veterinario. Le lezioni teoriche prevedono, all'inizio, una discussione interattiva, docente-studenti, tesa a riassumere e verificare l'apprendimento dei temi trattati precedentemente. Le attività teorico-pratiche si svolgono mediante l'utilizzo di preparati/immagini istologiche, organi di vari preparati museali, filmati, software con programmi di Anatomia Macroscopica e Anatomia Microscopica. Le attività pratiche seguono le lezioni teoriche, in modo che lo/la studente/studentessa possa affrontarle dopo aver acquisito le indispensabili nozioni, integrando le lezioni stesse con l'osservazione dei preparati/immagini istologiche disponibili nel Museo Anatomico Veterinario e con i libri di testo consigliati. Ogni argomento viene trattato in modo da evidenziare come l'organizzazione macroscopica e strutturale degli organi possa spiegare aspetti clinici della professione del Medico Veterinario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dei risultati di apprendimento attesi descritti dall'indicatore D1 e di parte di quelli descritti dagli indicatori D2, D3, D4 e D5, viene effettuata mediante esame orale. Esso è articolato fondamentalmente in cinque/sei domande: alcune di carattere teorico, volte a verificare le conoscenze, la comprensione, la



capacità di giudizio e l'abilità comunicativa del/della candidato/a; le altre di carattere pratico in quanto volte a valutare le capacità applicative dello/a studente/studentessa nel risolvere una problematica del settore lattiero-caseario.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

Ambito Scientifico

Obiettivi formativi

Al termine dell'attività formativa lo/a studente/studentessa dovrebbe aver acquisito conoscenze e competenze relative alla cosmesi funzionale, alla tecnologia cosmetica sia tradizionale che di più recente sviluppo e alla legislazione cosmetica. In particolare, lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. capire i meccanismi funzionali della pelle. Conoscere la cosmesi funzionale e la tecnologia cosmetica. Essere in grado di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina e la terminologia degli ingredienti cosmetici. Conoscere le norme legislative europee relative alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti cosmetici (Conoscenza e capacità di comprensione);
2. riconoscere la funzione di ogni componente di una formulazione cosmetica e le possibili interazioni tra di essi. Essere in grado di formulare le principali categorie di prodotti cosmetici (soluzioni, creme, lozioni, detergenti) (Capacità di applicare conoscenza e comprensione);
3. essere in grado di comunicare i risultati degli studi scientifici anche ad un pubblico non esperto. Saper redigere un documento formale, ordinato, comprensibile e consono al contesto professionale. Saper produrre un elaborato scritto corretto morfologicamente, sintatticamente e grammaticalmente (Abilità comunicative);
4. saper valutare la qualità di un prodotto cosmetico in funzione della sua composizione e delle modalità di utilizzo indicate. (Autonomia di giudizio);
5. collegare i diversi argomenti trattati tra loro e con le discipline di base ed affini. Aggiornarsi continuamente mediante la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore. (Capacità di apprendere).

Al termine dell'insegnamento, lo/a studente/studentessa:

- conosce il modello dei dati relazionale ed i principali costrutti del linguaggio SQL;
- è in grado di progettare e realizzare una base di dati;
- è capace di elaborare un progetto per la realizzazione di un sistema informatico.

Con riferimento agli indicatori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso è suddiviso in due parti. La prima parte del corso si pone come obiettivi l'acquisizione delle nozioni di base sui sistemi di gestione di basi di dati, con particolare riferimento ai sistemi che utilizzano il modello relazionale, e dei vari modi per poter interagire con essi. La seconda parte dell'insegnamento si propone di mostrare le metodologie e tecniche di progettazione di una base di dati relazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Le conoscenze teoriche presentate sono concretamente utilizzate per la progettazione ed utilizzo di basi di dati relazionali nel contesto di uno specifico DBMS (PostgreSQL). Le esercitazioni sull'uso del linguaggio SQL si focalizzano in primo luogo sulla correttezza, leggibilità e portabilità delle interrogazioni. Le esercitazioni sulla progettazione di basi di dati sono incentrate a comprendere l'adeguatezza dello schema progettato per modellare la realtà di interesse, nonché a valutarne flessibilità e robustezza.

Autonomia di giudizio

Nella parte del corso dedicata alla progettazione delle basi di dati si evidenzia come lo stesso problema possa essere affrontato e risolto in vari modi: lo/a studente/studentessa è incentivato/a a confrontare le varie alternative con spirito critico, evidenziandone pregi e difetti.

Abilità comunicative

Gli esercizi di progettazione delle basi di dati richiedono di comprendere e sapere esporre efficacemente le caratteristiche principali della realtà di interesse a vari livelli di astrazione. Le fasi iniziali della progettazione, avendo come presupposto la raccolta ed analisi dei requisiti, forniscono un'occasione per esercitare le proprie capacità di comunicazione in contesti non specializzati. Nelle fasi successive, più vicine all'implementazione, si richiede invece la capacità di comunicare efficacemente e senza ambiguità gli aspetti più prettamente tecnologici.

Capacità di apprendere

Lo studio teorico e l'applicazione pratica delle nozioni di base sui sistemi di gestione di basi di dati relazionali, oltre a fornire strumenti indispensabili nel bagaglio di conoscenze del/della laureato/a in Informatica, sono un prerequisito essenziale per ogni successivo approfondimento specialistico nel campo delle basi di dati, anche al fine di saperne interpretare in autonomia le evoluzioni dettate dagli avanzamenti della tecnologia o dai cambiamenti di contesto.

Metodi didattici

Le attività didattiche saranno condotte principalmente con la modalità della lezione frontale, mediante l'ausilio di strumenti audio-visivi multimediali.

Le lezioni frontali saranno organizzate in presenza. Per gli studenti e le studentesse che ne faranno motivata richiesta (studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici o a tempo parziale, studenti e studentesse con problemi di salute), saranno resi disponibili i link ai video registrati delle lezioni di anni precedenti. Il materiale didattico utilizzato a supporto delle lezioni (le slides delle presentazioni Powerpoint) sarà reso disponibile sulla piattaforma Elly del Dipartimento di Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche. Per scaricare il materiale è necessaria l'iscrizione al corso su Elly.

La seconda parte della lezione in presenza sarà normalmente dedicata ad esercitazioni in aula. Dopo aver sviluppato la teoria relativa, gli studenti e le studentesse risolveranno con la guida del docente esercizi e problemi in modo da chiarire ed approfondire gli argomenti di teoria svolti. Una selezione di esercizi e problemi per ogni argomento sarà resa disponibile con cadenza settimanale sulla piattaforma Elly. Il docente sarà disponibile per chiarimenti riguardanti la parte di teoria e gli esercizi, per singoli studenti/studentesse o per gruppi di studenti e studentesse, sia nell'orario di ricevimento che su appuntamento. Saranno inoltre previste sedute di esercitazioni supplementari tenute da Tutor in preparazione alle prove scritte intermedie.

L'insegnamento verrà svolto mediante lezioni frontali accompagnate dalla proiezione di slides, rese disponibili online sul sito Elly. Le slides sono parte integrante del materiale didattico. Si avrà cura di richiamare costantemente all'uso appropriato del linguaggio tecnico, di inserire esempi tratti dalla "vita



comune”, di sottolineare i collegamenti fra le varie parti del corso, di incentivare la partecipazione attiva degli studenti.

4 ore verranno dedicate ad esercizi e simulazioni d’esame.

Modalità di verifica apprendimento

L’accertamento dell’acquisizione dei risultati di apprendimento avverrà mediante lo svolgimento di una prova scritta (o prove scritte intermedie) e di una prova orale.

Agli studenti e le studentesse che avranno superato positivamente le prove scritte intermedie (con valutazione media uguale o superiore a 18/30) sarà assegnato un voto di accesso alla prova orale; tali studenti e studentesse saranno quindi esonerati/e dallo svolgimento della prova scritta d’esame. Per poter sostenere la prova orale, che servirà per definire il voto finale, tali studenti/studentesse dovranno iscriversi ad uno degli appelli d’esame (indicata su ESSE3 come "prova orale"). L’esonero dalla prova scritta d’esame ed il voto assegnato di accesso alla prova orale manterrà la sua validità per tutti gli appelli d’esame dell’anno accademico.

Per gli studenti e le studentesse che non dovessero raggiungere una valutazione di accesso al colloquio orale complessivamente sufficiente e per coloro che non avessero svolto le prove scritte intermedie si renderà necessario lo svolgimento della prova scritta d’esame (previa iscrizione su ESSE3 alla prova scritta d’esame dell’appello scelto) ed una prova orale. In tal caso saranno considerati ammessi alla prova orale gli studenti con valutazione uguale o superiore a 18/30.

Durante ognuna delle prove scritte intermedie sarà richiesto allo studente e alla studentessa di:

- dimostrare la conoscenza e comprensione di specifici argomenti del corso, mediante alcuni quesiti a risposta aperta, che richiederanno l’utilizzo del corretto linguaggio specialistico della Fisica e capacità di sintesi (peso 15 punti);

- saper applicare la conoscenza e comprensione acquisite durante il corso mediante la soluzione di alcuni problemi relativi a specifici argomenti del corso (peso 15 punti);

Le prove scritte intermedie saranno valutate con scala 0-30. Ogni prova scritta avrà una durata di 150 minuti e dovrà essere svolta senza l’aiuto di appunti o libri ma con l’ausilio della calcolatrice. Gli esiti delle prove scritte saranno resi noti mediante comunicazione tramite ESSE3.

Le prove scritte d’esame avranno una analoga struttura, ma la durata sarà di 180 minuti.

Durante la prova orale d’esame verrà richiesto allo studente e alla studentessa di:

- dimostrare di aver sviluppato una capacità di giudizio autonoma basata sulla conoscenza e comprensione delle leggi fondamentali della Meccanica classica e della Termodinamica, mediante la discussione delle prove scritte svolte (intermedie o d’esame) e l’approfondimento di aspetti teorici, elaborando collegamenti tra le diverse parti e con concetti di base acquisiti in altri insegnamenti;
- essere in grado di utilizzare il corretto linguaggio specialistico della Fisica in modo da tradurre correttamente concetti complessi in un linguaggio comprensibile.

La prova orale sarà valutata con scala 0-30. Il voto finale risulterà dalla media aritmetica dei voti della prova scritta d’esame (o del voto di accesso risultante dalle prove scritte intermedie) e della prova orale d’esame.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l’Inclusione](#)).

La verifica finale consiste in una prova scritta seguita da una prova orale.

Lo/a studente/studentessa può accedere alla prova orale solo se supera la prova scritta.



La prova scritta dura 2 ore e contiene 3 domande aperte, a ciascuna delle quali è attribuito un punteggio fino a 10. Lo/a studente/studentessa dovrà dimostrare abilità di calcolo e capacità di collegamento tra le diverse conoscenze. Ad ogni domanda verrà attribuito un punteggio che tiene conto di correttezza di esecuzione, modalità di esecuzione e chiarezza espositiva. Per il superamento della prova scritta lo/a studente/studentessa dovrà ottenere almeno 15 punti. L'esito della prova viene comunicato tramite Esse3, generalmente entro 2 giorni.

La prova orale consiste in una discussione sullo svolgimento della prova scritta nonché in una verifica dell'apprendimento e comprensione degli aspetti teorici del corso. Il voto della prova orale varia da un minimo di -15 (gravissime e diffuse lacune su concetti fondamentali) a un massimo di +7 (ottima e sicura conoscenza anche di argomenti collaterali) e si somma a quello della prova scritta. L'esito viene comunicato immediatamente.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

Ambito Umanistico

Obiettivi formativi

La prima parte del corso punta a presentare una panoramica degli scritti della letteratura cristiana antica e a fornire agli studenti e alle studentesse la strumentazione di base per una buona conoscenza delle istituzioni della letteratura cristiana antica, con particolare riferimento ai generi letterari.

La seconda parte, di tipo monografico, mira all'approfondimento delle istanze linguistiche alla base di controversie dottrinali.

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della letteratura cristiana antica consentirà agli studenti e alle studentesse una comprensione critica dei lineamenti formali, sostanziali e letterari della presenza di radici linguistiche alla base di talune controversie dottrinali.

Queste conoscenze saranno conseguite e supportate attraverso interventi didattici mirati: lezioni, seminari ed esercitazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studio del contesto storico giudaico-ellenistico e l'analisi sinottica degli aspetti più compiutamente caratterizzanti delle prime manifestazioni letterarie cristiane produrranno la comprensione delle linee di sviluppo fondamentali della letteratura cristiana in lingua greca e latina e dei contenuti dei testi letterari esaminati. Queste conoscenze garantiranno allo studente e alla studentessa un cospicuo ampliamento dell'orizzonte letterario di riferimento nonché la possibilità di meglio contestualizzare aspetti storico-letterari che, per quanto antichi, costituiscono il volano per una più compiuta comprensione di dinamiche teologico-letterarie contemporanee.

Autonomia di giudizio

A conclusione dell'insegnamento gli studenti e le studentesse, sulla base delle conoscenze analitiche di impianto sia teorico sia linguistico sia letterario, dovrebbero aver maturato la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi cristiani antichi, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati su di essi e sul contesto socio-culturale in cui si inseriscono.

Abilità comunicative



A conclusione dell'insegnamento gli studenti e le studentesse avranno conseguito capacità di comunicare in modo corretto contenuti di tipo letterario ed extra-letterario, nonché di sviluppare con chiarezza percorsi storico-letterari trasversali.

Capacità di apprendere

L'impegno sul piano teorico e disciplinare conferirà agli studenti e alle studentesse una certa padronanza metodologica e abilità di apprendimento utili per l'accesso a future professioni relative all'insegnamento e alla comunicazione.

Al termine del corso ci si attende che lo/a studente/studentessa sia in grado di:

- riconoscere i principali concetti e strumenti della progettazione (conoscenza e capacità di comprensione);
- riconoscere e comprendere i principali approcci teorici e metodologici della progettazione nei contesti socio-educativi (conoscenza e capacità di comprensione);
- riconoscere e comprendere i principi ed i metodi della valutazione (conoscenza e capacità di comprensione);
- ipotizzare e pianificare un progetto socio-educativo e/o un dispositivo valutativo (applicazione pratica di conoscenza e capacità di comprensione);
- presentare in pubblico un progetto di lavoro realizzato individualmente e/o in gruppo utilizzando i concetti ed i metodi acquisiti durante il corso (abilità comunicative);
- applicare la teoria in modo critico per analizzare i casi e le esperienze professionali incontrate durante il corso (autonomia di giudizio);
- consultare la letteratura di settore per pianificare e sviluppare le proprie progettualità (capacità di apprendere);
- valutare il proprio rendimento e definire un piano di sviluppo personale (capacità di apprendere).

Metodi didattici

L'insegnamento consta di lezioni frontali supportate da un tutoraggio settimanale e con caricamento di brevi videoregistrazioni o materiali di supporto. Attraverso le lezioni frontali gli studenti e le studentesse saranno avviati ad un approccio metodologico ai testi che tiene conto dei generi letterari e delle caratteristiche peculiari degli autori affrontati. Alle lezioni frontali si affiancheranno altre attività didattiche (esercitazioni e tutorato) per supportare gli studenti e le studentesse nell'acquisizione delle competenze necessarie ad una corretta lettura e traduzione dei testi. Le attività di didattica assistita saranno organizzate secondo le diverse esigenze e i diversi livelli di preparazione degli studenti e delle studentesse che seguiranno l'insegnamento.

Le attività didattiche saranno condotte privilegiando modalità di apprendimento attivo (lavori di gruppo, simulazioni, apprendimento basato su problemi) alternate a lezioni frontali di stampo euristico socratico (discussione, studi di caso, seminari), anche attraverso la mediazione delle risorse predisposte sulla pagina Elly dell'insegnamento. Tali risorse si configurano come una possibilità per gli studenti e le studentesse non frequentanti di partecipare in corso d'opera alle attività proposte in aula.

Gli studenti e le studentesse saranno invitati a formare piccoli gruppi di lavoro, all'interno dei quali sintetizzare settimanalmente i principali contenuti e temi affrontati durante le lezioni (appunti). A metà e fine corso saranno resi disponibili dal docente testi riassuntivi di tali lavori, i quali vanno considerati a tutti gli effetti parte integrante del materiale didattico dell'insegnamento.



Modalità di verifica dell'apprendimento

Ai fini della valutazione è prevista una prova orale sulle diverse parti del programma con l'obiettivo di verificare:

- la corretta comprensione critica dei lineamenti formali, sostanziali e letterari dei principali generi della letteratura cristiana antica;
- la comprensione delle linee di sviluppo fondamentali della letteratura cristiana in lingua greca e latina e dei contenuti dei testi letterari esaminati;
- la capacità di raccogliere dati e interpretare criticamente testi cristiani antichi, nonché di formulare giudizi autonomi e motivati su di essi e sul contesto socio-culturale in cui si inseriscono;
- la capacità di sviluppare con chiarezza percorsi storico-letterari trasversali.

Criteri di valutazione:

- chiarezza nell'esposizione, proprietà di linguaggio, capacità di rielaborazione dei contenuti, capacità di collegamenti interdisciplinari, uso del lessico specialistico, pertinenza delle risposte rispetto alle domande poste.

La sufficienza sarà raggiunta in caso di risposta corretta al 60% delle domande poste nel rispetto dei criteri sopra enunciati.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).

L'accertamento degli apprendimenti sarà svolto attraverso una prova scritta sui contenuti e le attività del corso composta da una parte strutturata (quesiti a scelta multipla) ed una semi-strutturata (domande aperte brevi, mappe concettuali, ecc.). Scala di voto: 0-30.

Successivamente alla prova scritta è prevista una prova orale consistente nella presentazione di un progetto/approfondimento teorico (project work) da inviarsi via e-mail al docente entro la chiusura delle iscrizioni all'esame e nella successiva discussione. Le modalità più precise di elaborazione e presentazione del lavoro saranno esposte durante le prime lezioni nel corso e riportate in dettaglio nella pagina Elly dell'insegnamento. Scala di voto: 0-4.

Costituiscono criteri di valutazione della prova orale:

- la padronanza dei contenuti/temi dell'insegnamento (collegamenti, coerenza) (0-2 punti);
- l'autonomia di pensiero (rielaborazione critica, collegamenti esterni, elementi di originalità) (0-2 punti).

Il voto complessivo della prova d'esame corrisponde alla somma dei voti della prova scritta (0-30) e della prova orale (0-4). Ogni voto complessivo superiore a 30, corrisponde a una votazione finale di 30 e lode.

Le Linee guida emesse dal Servizio Inclusione di Ateneo, in conformità alle leggi 104/1992 e 170/2010 e alle Linee guida della CNUDD, definiscono le modalità per lo svolgimento degli esami di studentesse e studenti con disabilità, DSA e BES ([Centro di Ateneo per l'Inclusione](#)).